



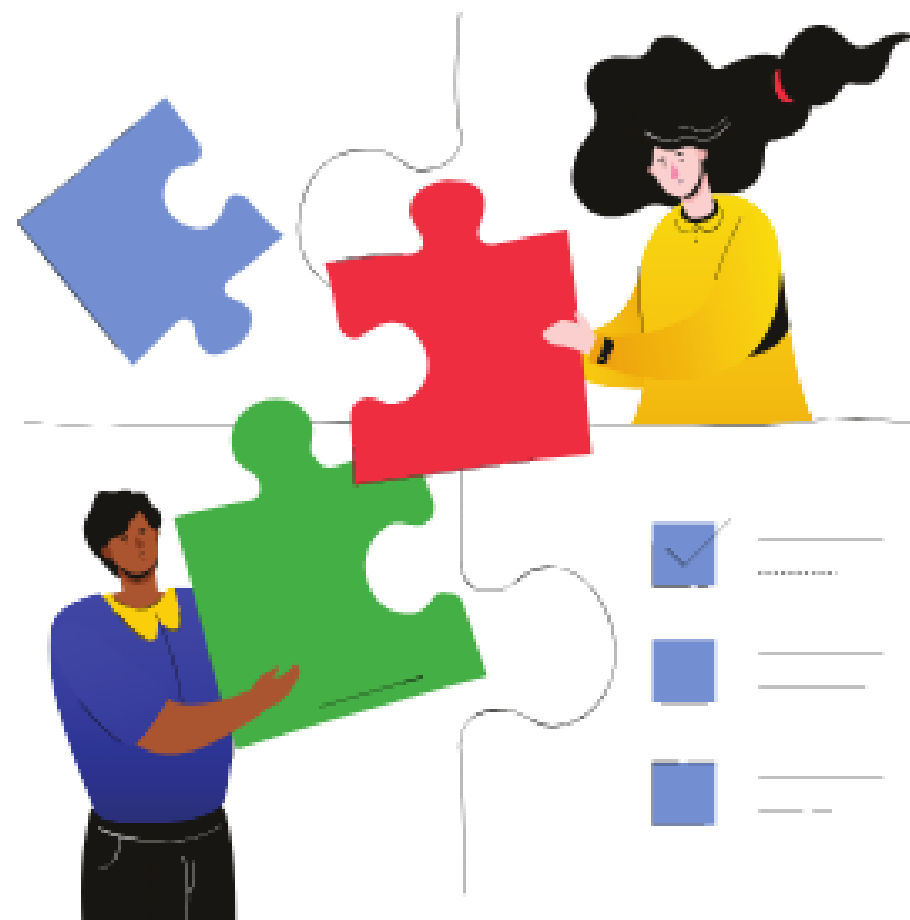
RISE AGAINST HUNGER

EXPERIENCE

**Non vediamo l'ora di tornare in ufficio! Chi lo avrebbe mai detto?
Ma siamo sicuri di sapere che cosa ci aspetta al ritorno?**

Ripartiamo insieme!

Quale migliore occasione quindi per ricominciare col piede giusto, dando la priorità al team, offrendo strumenti per ritrovare l'intesa tra colleghi prima ancora di immergersi nella quotidianità?



Siamo pronti per ripartire, con una ventata di novità:
un nuovo modo di vivere la Rise Against Hunger Experience e celebrare un momento di gioia, dedicando un piccolo spicchio del proprio tempo ad un evento di confezionamento non convenzionale.

Sono previsti incentivi fiscali per le donazioni a sostegno delle misure di contrasto al Coronavirus.

Le donazioni in favore del progetto godono degli incentivi fiscali previsti dal **Decreto Cura Italia** per le erogazioni liberali effettuate nel 2020 da persone fisiche e titolari di reddito d'impresa a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza Covid-19.

Decreto cura
Italia
D.L. 18/2020



RISEAGAINSTHUNGER.IT

DONAZIONE BENI DI PRIMA NECESSITÀ

- Un “problema” si trasforma in un’opportunità di generare valore solidale, ovvero dare una seconda vita al bene che altrimenti andrebbe distrutto.
- È una misura antispreco che nella sua eticità porta vantaggi a tutti, oltre ad arricchire il pannello delle iniziative di Sostenibilità adottate dalle aziende che decidono di aderire.
- Alle erogazioni liberali in natura si possono applicare le agevolazioni previste per il trattamento IVA dalla legge 166/2016 nota come “Legge Antispreco”.

Donare a Rise Against Hunger i prodotti o i servizi legati alla propria attività è un modo altrettanto importante per sostenere e migliorare l’operato dell’Associazione.

Nello specifico la cessione gratuita di merci – ciò che noi definiamo **Gift in Kind** – offre alle aziende l’opportunità di destinare all’associazione stock di prodotto non più commercializzabili, che Rise Against Hunger veicolerà all’interno della propria rete di partner garantendone la disponibilità alle realtà che meglio sapranno valorizzarne il contributo e restituendone al donatore in modo trasparente la tracciabilità.

Le donazioni di beni permettono alle aziende di ridurre costi di stoccaggio e di gestione delle merci a magazzino: un processo di recupero che vede due mondi – profit e non profit – convergere e lavorare insieme per il bene comune promuovendo il riutilizzo dei prodotti, riducendone il loro impatto ambientale a favore di un’economia circolare.



Quali sono i beni oggetto di cessioni solidaristiche?

- **Eccedenze alimentari:** prodotti alimentari invenduti, rimanenze di attività promozionali, prossimi al raggiungimento della data di scadenza, invenduti a causa di errori nella programmazione, non idonei alla commercializzazione per alterazione dell’imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione.
- **Prodotti destinati all’igiene** e alla cura della persona, prodotti per l’igiene e la pulizia della casa, integratori alimentari, prodotti di cartoleria e di cancelleria non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per imperfezioni, alterazioni, danno o vizi.
- **Prodotti tessili,** prodotti per l’abbigliamento e per l’arredamento, giocattoli, personal computer, tablet e altri dispositivi per la lettura in formato elettronico, non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne modificano l’idoneità all’utilizzo.

Per tutte le donazioni non incluse nelle precedenti categorie e per ogni ulteriore informazione relativa al progetto è possibile rivolgersi all’indirizzo crisis.response@riseagainsthunger.it